L'OPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 35 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 5 Febbraio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un milione gettato in mare

Le notizie ultime, che abbiamo sullo sciopero della gente di mare, sono tali che si può ritenere imminente la fine, non dello sciopero, che potrà continuare a totale beneficio dei promotori, ma degli effetti perturbatori portati dallo sciopero stesso. Ogni giorno, a Genova e altrove, aumentano i marinai i quali, visto, dopo tanto delusioni che non è più possibile un compromesso soddisfacente la Federazione e vanno ad iscriversi per essere riammessi.

E le Società e gli armatori li riammettono, lieti e che vi sono posti disponibili, ma senza licenziare neppure uno di quelli che assunsero in servizio fiorire.

Non male che hanno compiuto l'errore enorme, commesso l'altra volta, di riammettere gli scioperanti, mai mano che finiva il contratto di quelli che erano stati assunti in servizio dopo lo sciopero, perchè a questo errore si deve lo sciopero attuale e la difficoltà incontrata nei nuovi armamenti.

Bisogna mettersi in testa che quando avviene uno sciopero non giustificato, come quello che si è verificato ora, il peggior sistema è quello della indulgenza; giacchè riammettere gli scioperanti, equivale a richiamare in vita coloro che infedeli, mentre si genera nei volenterosi, i quali, affrontando le ire, le minaccie e le prepotenze delle Federazioni, non esitano ad arruolarsi, la sfiducia e quindi la resistenza a mettersi di nuovo a lavorare a terra dopo sei mesi, per far posto ai pentiti scioperanti.

Il nostro amico e collaboratore, a tempo perduto, sig. Arcangelo Lantin, ha riassunto nell'*Ora* di Palermo la cifra dei danni, che vengono a subire, anzi che hanno subito e subiranno nella migliori ipotesi gli scioperanti, per aver dato retta più o meno inconsciamente ai perfidi consigli dei sobillatori e provocatori dello sciopero.

Diciamo perfidi, perchè dopo aver accettato e firmato un contratto, lungamente dibattuto fra i rappresentanti degli armatori e i rappresentanti dei marinai, la Federazione, lasciandosi gentilmente sovverchiare da pochi scalmanati in un successivo Congresso, non solo mancò fede ai patti, ma divenne complice attiva dello sciopero per imporre un nuovo contratto.

Tutto questo è documentato e reca meravigliia come certi elementi possano, dopo siffatto modo di procedere, continuare a far parte dei Consigli della marina mercantile, dello studio del nuovo Codice etc. etc.

* * *

Ma veniamo alle cifre.

Delle 5000 persone sbarcate, in seguito allo sciopero, 2500 sono ormai definitivamente sostituite, anzi a tutt'oggi superano le 3000.

Ora può ammettendo che i posti a coprire vengano ripresi dagli scioperanti, che, in pochi giorni si sono accorti delle insidiosità di cui furono vittima, e da loro certo che i piroscafi transatlantici — come nota giustamente il Lauria — rimasti inoperosi, non potranno tutti ad una volta riprendere la navigazione, poichè ragioni di traffico e di itinerario si oppongono alla ripresa collettiva, epperò ci vorranno due o tre mesi prima che siano completamente riattivate le linee.

Ritenendo anche il 60 0[0 la media della disoccupazione per ognuno degli scioperanti sbarcati fa a L. 100 il loro compenso mensile tra paga e vitto, la perdita di ogni individuo non potrà essere inferiore a 200 lire e quindi complessivamente ad *un milione!*

E' un milione gettato in mare a danno delle famiglie dei lavoratori del mare, le quali hanno avuto, se l'hanno avuto, un compenso di 30 mila lire raccolte e pompeggiantemente pubblicate nei giornali socialisti.

Questo, tutto sommato e pesato, è il bilancio dei grandi vantaggi che avrà ricavato la gente di mare, la quale per ignoranza, incoscienza, o peggio si è lasciata suggestionare dai caporioni della Federazione, che vivono... alle spalle del proletariato.

In mare o in terra è sempre la stessa storia.

Noi ammettiamo le scioperio, come arma estrema, perchè ogni uomo ha diritto di prestare o per sè lavoro quella mercede che egli crede di meritare: ma quando si è riconosciuto equo un contratto, del quale si accettano i patti, e vi si pone la firma, non si ha il diritto di romperlo, altrimenti non è più possibile la pacifica convivenza tra operai e padroni, tra lavoratori e capitalisti, poichè viene a mancare il reciproco affidamento nella buona fede e non resta che l'inganno e la mala fede.

Se Società e gli armatori hanno compreso che procedendo come in passato — cedendo cioè alle quote pretese degli scioperanti — l'esercizio dell'industria marittima italiana si sarebbe resa impossibile e l'industria stessa sarebbe andata incontro a sicura rovina: epperò decisero di resistere ad ogni costo, nonostante i gravi danni, che sarebbero derivati ad essi e al paese.

Il sacrificio è stato duro, ma sarà compensato dalla stabilità in avvenire. Accada alla gente di mare quel che è accaduto alla classe tipografica di Roma. Per dieci anni, almeno, non dovremo più deplorare scioperi intempestivi.

Noi intanto non possiamo che lodare la fermezza e la concordia di cui hanno dato prova gli armatori in questa circostanza e vorremmo che questa concordia aleggiasse tra essi anche quando garreggiano per dare nuovi impulsi alla marina mercantile italiana.

Politica e diplomazia.

(S) **Costantinopoli.** 3. — Il Sultano ha ordinato la costituzione di una Commissione speciale incaricata di fare un'inchiesta sui fatti addebitati a Fehim Pascia.

(S) **Tokio.** 3. — Le voci che probabilmente la questione delle cinesi in California sarebbe regolata con la esclusione reciproca dell'immigrazione dalla mano d'opera, raccolgono qui poco credito.

Si crede qui generalmente, a quanto pare, che la soluzione deve essere basata sui diritti concessi al Giappone dai trattati.

Mezières 4 — Nell'elezione senatoriale che ha avuto luogo ieri è stato eletto Goberol, radicale.

Londra. 4 — La maggior parte dei giornali constatano con viva soddisfazione l'energica cordiale che il pubblico e la stampa francese hanno fatto ai Sovrani d'Inghilterra a Parigi.

Parigi. 4 — E' morto il Principe Ghikalin de Bergen, che fu addetto militare di Francia presso varie Ambasciate.

Atene, 4 — Calliforinas, candidato dell'opposizione rallyata, è stato eletto deputato di Atene, in sostituzione di Panagopulos, dimissionario.

Berlino. 3 — Il ministro di Germania a Rio de Janeiro, von Treutler, è stato trasferito a Cristiania, dove sostituisce il min. Stübel collocato a riposo; il min. Reichman è trasferito da Santiago di Cilè a Rio de Janeiro: il cons. dell'Amb. di Germania a Costantinopoli, bar. Bodmann, è nominato ministro a Santiago.

Stoccarda, 3 — Il Re ha nominato il conte Rechberg, presidente del Senato per la nuova legislatura.

Berlino, 4. — La principessa ereditaria di Svezia, ospite da due settimane della Corte di Assia, cebe una ricaduta d'influenza, che l'ha costretta a ritardare la partenza per Roma ed Amalfi, ove si proponeva di passare il resto dell'inverno.

— Il Granduca d'Oldenburg è partito sul suo yacht per un crociera nel Mediterraneo. La Granduchessa e i figli l'imbarcheranno a Genova.

Vienna. 4, ore 17,35. — I delegati rumeni per il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria giungeranno in Vienna fra pochi giorni.

Dalle due parti si prevede un buon andamento dei negoziati.

Vienna 4. — La *Wiheln Correspondenz* a proposito delle voci corse circa lo stato di salute della Principessa Clementina di Sassonia, Coburgo che si trova attualmente a Sofia, dice che la Principessa è caduta malata di grippe da alcuni giorni.

Il suo stato, a causa della grave età dell'infermo, destava inquietudine, ma ieri esso è migliorato e non vi era luogo a serio timore per la vita.

Il prof. Chiari, celebre laringologo di Vienna, è partito per Sofia.

La Principessa Clementina, unica figlia superstite di Re Luigi Filippo di Francia finì se a giugno 60 anni.

Ella è la madre del Principe Ferdinando di Bulgaria.

Riforme costituzionali in Olanda.

(S) **L'Aja.** 4. — La Commissione di Stato per la revisione della Costituzione propone nel suo rapporto di escludere dalla successione al trono i figli nati dopo l'abdicazione del Sovrano, di eleggere l'approvazione degli Stati Generali per tutti i trattati, di fare il possibile per ottenere la rappresentanza proporzionale e la eleggibilità delle donne, si eleggere le stesse qualità per essere eletti membri della Prima e della Seconda Camera, di stabilire il diritto di emendamento per la Prima Camera eccetto che per il bilancio.

In attesa della conferenza della pace.

Parigi 4. — Il *Petit Parisien* dice che il Ministro degli esteri, Pichon, riceverà oggi il giureconsulto russo De Martens, che è venuto a discutere col Governo francese il programma eventuale della prossima conferenza della pace all'Aja.

I Sovrani d'Inghilterra a Parigi.

Parigi. 3.— Il Pres. della Repubblica ha ricevuto oggi all'Eliseo alle 14,35 la visita di Re Edoardo accompagnato da Lord Seymur e dal comandante Battolby.

All'entrata furono resi gli onori militari al suono dell'inno reale.

Fallieres si è recato incontro al Re quando questi scendeva dalla vettura: i due Capi di Stato si sono salutati stringendosi cordialmente la mano e si sono ritirati nel gran salone degli Ambasciatori. Dopo un colloquio durato mezz'ora il Re ha chiesto di presentare i suoi omaggi alla signora Fallières.

Il Re ha lasciato l'Eliseo alle 3,15.

Alle 5,30 il Presidente e la signora Fallières si sono recati all'Ambasciata d'Inghilterra a restituire la visita ai Sovrani inglesi.

(S) **Parigi.** 4. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, e la signora Fallières offriranno mercoledì prossimo un pranzo in onore del Re e della Regina d'Inghilterra.

DA PARIGI.

(Fotogrammi della notte).

Parigi. 4, ore 2,15 — L'avvenimento più importante delle sfere politiche, all'interno della vigilia dei Reali d'Inghilterra, che è oggetto della più viva soddisfazione della intera buona parigina, che non risparmia, nonostante il freddo, i più calorose dimostrazioni, e la circolare odierna Briand.

— Nei circoli parlamentari e nella stampa la circolare del Ministro dei Culti, pienamente approvata dal Gabinetto, è vivamente commentata. Essa è considerata un nuovo e abile passo sulla via della conciliazione.

Si rilieve generalmente che potrà essere accettata dal clero, poichè in fondo l'ultima risoluzione adottata dai vescovi e approvata dal Vaticano, era bastata sostanzialmente sui contratti fra gli aventi cura di anime e i Sindaci.

E vero che si accennava a tale trattamento in tutti i Comuni, ma il Governo allo stato delle cose non poteva imporre, bensì autorizzare, come ha fatto colla circolare, Sindaci e Prefetti a stipulare ed approvare i contratti che assicurano a parroci e vescovi l'uso degli edifizi adibiti al culto.

La stampa in genere si mostra favorevole, anche perchè la questione, col protrarsi, paralizza non poco l'ambiente politico, ciò che ha certamente indotto sulle deliberazioni temperate del Gabinetto.

— Il freddo continua con una intensità straordinaria: oggi vi furono otto morti per assideramento e le notizie dai dipartimenti sono anche più dolorose.

In alcune regioni non si ricorda un inverno simile.

Parlamenti esteri.

MONTENEGRO.

(S) **Cettinje.** 3. — Il nuovo Gabinetto si è presentato oggi alla Scupcina.

Il Pres. del Cons. Radovitch, ha dichiarato che il suo programma è la continuazione del programma del Gabinet o Radulovitch.

Il discorso è stato accolto da vivi applausi.

Radulovitch è stato eletto vice pres. della Scupcina.

Nel Sud-Africa inglese.

(S) **Bruxelles** 4 — Il *Petit Bleu* pubblica il seguente dispaccio dall'Africa Meridionale: Le elezioni pel primo Parlamento del Transvaal avranno luogo verso la fine del corrente mese.

I boeri presenteranno a Johannesburg candidati inglesi che hanno le loro stesse opinioni sulle varie questioni da risolvere, come quella relativa all'impiego della mano d'opera cinese nelle miniere.

Giappone e Stati Uniti d'America.

Parigi. 4. — Il *Matin* ha da Denver (Colorado) Due giapponesi di venti anni, che seguono i corsi della Corona-School, dichiararono che non amavano la bandiera americana, ne hanno gettata a terra una che dovevano portare durante esercizi ginnastici.

Il fatto ha provocato in città una grande impressione. Una parte degli abitanti si propone di chiedere al Comitato dell'amministrazione scolastica di escludere dai corsi pubblici i giapponesi come a San Francisco, se non si può obbligarli a rispettare la bandiera nazionale.

Parigi 4 — Il *Matin* riproduce un dispaccio da Tokio, di fronte inglese, secondo il quale le notizie che il Giappone abbia inviato un *ultimatum* agli Stati Uniti sono accolte con sorpresa. Hayashi, Ministro degli esteri, interrogato da un giornalista, ha dichiarato che il Giappone non ha alcuna intenzione di fare una guerra cogli Stati Uniti.

Ganoco, membro della Camera dei Pari ed inviato straordinario agli Stati Uniti, e Tokwe-Yinkoi, membro della Camera Bassa ed amico del marchese Ito, hanno fatto identiche dichiarazioni.

(Servizio speciale del "Popolo Romano").

Vienna. 4, ore 5,30. — I nostri circoli diplomatici non prendono sul serio le notizie americane di una possibilità di guerra tra il Giappone e gli Stati Uniti in un tempo prossimo.

Esistono bensì fra i due Stati alcune aplrose difficoltà, ma non esiste la minima tensione nei rapporti tra i due Governi. Anche alla Legazione del Giappone si smentiscono recisamente le notizie allarmanti dei giornali americani e dichiarano semplicemente assurda la supposizione che il Giappone possa fare alla guerra.

I provvedimenti per la Sardegna.

Il problema della Sardegna è da tempo all'ordine del giorno e ripetuti provvedimenti furono proposti ed adottati per risolverlo: ma sventuratamente, alla prova codesti provvedimenti si dimostrarono insufficienti per difetto principalmente dei mezzi finanziari che le leggi del 1902 e del 1897 avevano posto a disposizione del bonificamento agrario ed idraulico dell'isola.

Questa la ragione del nuovo disegno di legge che sta discutendo alla Camera dei deputati che provvede alla integrazione delle somme occorrenti per la completa esecuzione di quelle opere, che le leggi precedenti hanno decretato, nella fondata speranza che una cura pronta ed efficace dell'organismo malato dell'isola, possa mettoria in condizione di sviluppare tutte le sue latenti energie e tutte le risorse naturali, ond'essa è dovizios amente fornita.

Sono obietto principale del disegno di legge provvedere largamente al credito agrario, ai miglioramenti in genere ai monti frumentari, ai Comuni, nella giustissima dei quali siano stati concessi in enfiteusi beni ex-demaniali e, finalmente, agli enfiteuti per acquisto di istrumenti di lavoro, per costruzione di case coloniche o di stalle razionali e per rimboschimenti.

Sono risorse della Cassa i canoni sui terreni da essa concessi in enfiteusi, il prezzo degli eventuali riscatti e, finalmente, le anticipazioni delle due provincie sarde fino alla concorrenza di tre milioni.

Non indugiarono però a manifestarsi due gravi inconvenienti per il normale funzionamento della Cassa: le provincie di Cagliari e di Sassari non erano in grado di anticipare le somme occorrenti alla Cassa per le operazioni di credito, che dovevano avere corso immediato, senza attendere le corrispondenti somministrazioni della Cassa dei depositi e prestiti; nè poteva la Cassa, senza diminuire il suo capitale d'esercizio, limitare l'interesse delle somme date a mutuo, come stabilisce la legge, al 3,50 per cento, quando eguale interesse doveva corrispondere sulle somme anticipate a suo favore dalle provincie.

La legge del 28 luglio 1902 provvide ad eliminare i due gravi inconvenienti stabilendo che le provincie di Cagliari e di Sassari avrebbero fatto le somministrazioni alla Cassa deldemanio a misura che ad esse fossero pervenute le anticipazioni dalla Cassa depositi e prestiti a lisanna di 3 per cento l'interesse sulle anticipazioni prefette, mentre elevava ad un massimo del 4 per cento l'interesse sui prestiti concessi dalla Cassa ademprivile.

Viene adesso la legge del 1906, in quale istituì in ciascuna delle provincie meridionali, continentali ed insulari, epperciò anche nella Sardegna, una sezione provinciale di credito agrario.

Poteranno le due Casse funzionare abbastanza l'una accanto all'altra con scopi presso a poco identici? Doveva, invece, la Cassa ademprivile evitare il rango ad nuovo istituto che la legge del 1906 aveva creato?

A questi quesiti, che naturalmente sorsero e richiamarono l'attenzione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, da fasi dalla Cassa dei depositi e prestiti un milione o 800 mila lire alla sezione di Cagliari e un milione e 200 mila lire a quella di Sassari; estese le operazioni di prestito anche ai mutuo per opere connesse all'agricoltura e alla unione o alla chiusura dei terreni e disciplinò il funzionamento delle amministrazioni dei Monti frumentari e numari.

Viene finalmente la legge del 1906, in quale istituì in ciascuna delle provincie meridionali, continentali ed insulari, epperciò anche nella Sardegna la sezione provinciale di credito agrario.

Poteranno le due Casse funzionare abbastanza l'una accanto all'altra con scopi presso a poco identici? Doveva, invece, la Cassa ademprivile evitare il rango ad nuovo istituto che la legge del 1906 aveva creato?

A questi quesiti, che naturalmente sorsero e richiamarono l'attenzione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, da fasi dalla Cassa dei depositi e prestiti un milione e

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il suicidio nel diritto e nella storia. del dott. A. Marchese De Luca. — Roma, Loescher editore.

Del triste fenomeno sociale del suicidio, si occupa discutamente l'autore in questo libro che è parimpopo di attualità. Dopo di averne rievocato le cause, egli ne addita i rimedi: i mezzi cioè repressivi e preventivi. I primi comprendono tutte le pene da infliggere ai suicidi ed a coloro che con la loro azione concorrono in qualche modo ad istigare od a determinare un individuo ad uccidersi; il secondo consiste nella educazione dell'anima, nell'istruzione e nel miglioramento economico-sociale.

I Presagi. di Giovanni Mari. — Mantova, Tip. Mondovi e Figli.

Volumetto grazioso, di versi garbati, non molto originali, ma di buona fattura e spiranti idealità sana. In una parola una buona protesina di poesia gentile.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 1 corrente:

Nomina del comm. E. Di Broglio a senatore.

RR. DD. concernenti: approvazione di deliberazioni del Cons. d'amm. della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai circa le rendite vitalizie — approvazione delle aggiunte e varianti al regolamento per il servizio dei magazzini centrali militari.

R. D. che approva il nuovo regolamento per la concessione dei mutui ai privati danneggiati dalla eruzione del Vesuvio nell'aprile 1906.

R. D. che erige in Ente morale il lascito «Sado Villa» e ne approva l'annesso statuto.

R. D. che stabilisce pel Comune di Lamezzano Pisve una sezione operaia autonoma del collegio di probi-viri per le industrie metallurgiche e meccaniche.

Relaz. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio prov. di Rovigo.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Cervo (Porto Maurizio) e per la proroga dei poteri del R. commiss. straordinario di Licciana Massa).

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. dell'Interno e delle Finanze.

***

R. Marina. — *Movimento.* — I capit. di corv. Alessandro Lunghetti dalla disp. alla resp. r. n. Italia — Rizo Ricci id. alla Min. Ispettrice. Spezia.

I cap. macch. Amedeo Marchesi dal F. Giola all'Italia fr. grado sup. — Francesco Maresca dall'Italia alla dispon. — Francesco Irace dal Puglia alla Dar. art. arm. Taranto — Giuseppe Ane dalla dispon. al F. Giola — Giovanni Busotto dalla Sardegna alla Puglia — Giovanni Cappello dalla Varese alla dispon.

I ten. macch. Luigi Morioia dalla Freccia alla Varese fr. grado sup. — Silvio Carli dalla Caprera alla Sardegna fr. grado sup. — Raffaele Grimo dal Garibaldi alla Freccia — Luigi Pompora dalla disp. alla Sardegna — Filippo Alberini dalla Staffetta alla Lepanto — Adolfo Cozza dalla Lepanto alla Garibaldi — Pietro Rovani dalla Garibaldi all'Ettore G. a Genova per la cura delle ferite.

I sottot. macch. Carlo Della Torre dalla Varese al Galileo — Alessandro Gneta dalla Difesa Spezia alla Varese.

Il cap. farm. dell'apparato motore della Caprera sarà temporan. assunta dal ten. Opiperi imbarcato sulla Minerva.

Il cap. medico Ettore Bellotti è sbarcato a Genova dalla Città di Milano.

Il cap. medico Franc sco Candela imbarca a Genova sull'Italie per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Ernesto Madia id. a Napoli sul Canopie per Boston id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

I cencimi e l'agricoltura.

(S) **Milano**, 3. — La Federazione dei Consorzi agrari comunica:

Oggi nei locali della Società agraria della Lombardia ha avuto luogo una riunione dei delegati delle Società cooperative fra agricoltori per la fabbricazione dei concimi chimici da tempo esistenti, di recente costituzione o da costituirsi, il concimi chimici o le Società).

Sono state discusse le linee generali di una intesa per l'avvenire circa gli acquisti all'ingrosso delle Società secondo i fini che esse si propongono.

Nell'Italia Centrale.

Ancona, 4. — Nelle elezioni generali amministrative nel vicino Comune di Castelfidardo, che hanno avuto luogo ieri, l'intera lista liberale costituzionale è rimasta a grandissima maggioranza. I popolari hanno conquistato i 4 posti della minoranza, rimanendo, però, due isolati, un solo rappresentante ed un solo assessore.

Livorno, 4, ore 18,10. — La Ditta Henderson, fabbricante di pacelle di carbone, ha impiantato una macchina per lo scarico automatico del carbone la quale è manovrata dal personale della fabbrica stessa.

Livorno, 4, ore 18.15. — Gli scaricatori di carbone alla stazione marittima si sono messi in sciopero, pretendendo di scaricare alle vecchie condizioni.

Questa sera si convocano per decidere.

— Il sindaco Malenchini ha ricevuto il sindaco di Mellecza per stipulare il compromesso che approva la costituzione diretta costruite dal Comitato livornese pro Calabria.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 4. — Poichè con nessun mezzo è stato possibile sedare le continue sommosse degli abitanti di S. Giorgio, provocate, come ebbi già a riferirti, da una sentenza dell'arciprete in detto sobborgo, monsigner Jarlo, il quale si rifiutò di visitare il reverendo Quaranta, causa prima di tutte le ire e le discordie. Così è sperabile che la pace ritorni nelli animi dei rivoltosi sangiorgesi.

— Quest'Agenzia della Federazione Generale Italiana sta assumendo ancora personale avventizio per armare nuovamente i piroscafi.

Questa Sezione della «Dante Alighieri», di cui è presidente l'avvocato comm. Cafforio, ha preso l'iniziativa di dare un ciclo di conferenze, e cominciare da questo mese, nei giorni di domenica. Fra gli oratori già inscritti, notiamo il comm. Criscuolo, che darà la prima *prolusione*, il prof. Rubichi che parlerà di *Nietzsche*, l'avv. Cerri *La poesia del mare* ecc.

L'arresto degli assassini dei coniugi Cuocolo

Napoli, 4, ore 18.15 (per telefono) — La benemerita arma dei carabinieri pare abbia operato un brillantissimo servizio, scoprendo gli assassini dei coniugi Cuocolo.

Il maresciallo Lopergeti, di Capo di Chino, sotto la direzione del cap. Fabroni, comandante della Compagnia esterna, ha potuto assodare che nessuno dei duplice assassino sia stato di sopprimere i Cuocolo, i quali avevano denunziato alla P. S. parecchie persone affigliate alla mala vita.

Incaricati dell'esecuzione del delitto sarebbero state quattro persone.

Le notte sopra ieri furono operati venti arresti, ma non tutti furono mantenuti.

Soltanto sei rimasero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fra essi sono: Corrado Sartini, Gennaro Marini conoscitissimo per la vita brillante che conduce, Ferdinando De Matteo, capo della mala vita a San Giovanni a Teduccio. Questo è stato tradotto a Sant'Efremo sotto l'imputazione del duplice assassinio.

Si parla molto in città della scomparsa di due tipi notissimi, che furono arrestati subito dopo il delitto e quindi rilasciati.

Nella Provincia Romana.

Palestrina 4 — Anche quest'anno si è ricostituito il Comitato del Carnevale, inspirato sempre a favorire l'incremento commerciale cittadino e il sollievo dei poveri. Ieri sono incominciati i festeggiamenti, che dureranno fino al giorno 12.

Oggi avrà luogo il primo veglione in maschera a beneficio della benemerita associazione di pubblica assistenza «Croce Prenestina». Il giorno 6 corso di maschere e secondo veglione; il 7 grande distribuzione di vivari e denaro ai poveri, corso di maschere con gettito di fiori e confetti, illuminazione fantastica a bengala; il 9 corso di maschere e terzo veglione in maschera; il 10 inaugurazione della Fiera dei vini, nel Palazzo Barberini, con festa da ballo diurna. Ai migliori vini sono destinati i premio artistici: medaglie d'oro, 12 d'argento, 12 di bronzo e diplomi.

Il giorno 11 corso di maschere e concorso fra di bambini mascherati ai tre migliori dei quali saranno assegnati premi in oro: il 12 altro corso di maschere con gettito di fiori e confetti, illuminazione a bengala e fuochi d'artificio.

Alle feste concorrono il Municipio, il principe don. Borghese e il principe Barberini.

Per il Collegio di Anagni.

Alatri, 3 — (*per corr.*). — Il *Messaggero* di questa mattina racconta che in Alatri hanno votato circa 250 elettori, morti, emigrati in America, non inscritti, ecc., e che un'ordinata turba sarà documentata (sic) alla Giunta delle elezioni.

In attesa della sullodata documentazione sarà bene avvertire, per evitare nuovamente mistificazioni, che i morti ed emigrati in America nella nostra città, sono in tutto 27!

Vi dirò di più: che non solo non fu fatta la minima contestazione nei verbali nel compilare motivo che la votazione fu regolarissima, ma le due sezioni di Alatri furono vigilate con una premura, che non vi dico maggiore, dall'aperturà alla fine delle spoglio e alla redazione dei verbali, dall'avvocato Marinelli del Min. della guerra, com. prov. e del sigg. A. Sanandrea, Luigi Meri, Antonino Ricciotti e fratelli Sabellico, fautori ed ottanza del competitore dell'elezione com. Fornari, i quali saranno i primi a ridere di questa bubbola inserita sul *Messaggero*.

Del resto la votazione quasi unanime di Alatri si spiega per un fatto molto semplice e molto confortante.

La candidatura Fornunati ha segnata la pacificazione del due partiti locali, che da molti anni si combattevano aspramente.

Non c'era quindi bisogno di risuscitare i morti, nè da far figurare tra i votanti gli emigrati in America.

Speriamo che un'altra volta il *Messaggero* non si farà infinocchiare così facilmente!

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - 1906 - Fascicolo 8.

Regione XI (*Transpadana*).

Una tomba di età romana, foimata di tegoloni disposti a tetto, si scoprì nelle fondazioni di una casa sull'angolo delle vie Fregus e Cenischia ad oriente del Foro boario in Torino. Singolare la forma dei tegoloni a superficie leggermente curva, in modo da costituire una piccola volta sulla loro commettitura. In mezzo alla terra estratta dallo scavo si raccolse una moneta di bronzo di età costantiniana.

Regione VIII (*Cispadana*).

Negli scavi del Canale del Burana nel comune di Ferrara, e precisamente nel fondo Angiella della frazione comunale di Quacchio, si scoprì una lastra marmorea con iscrizione funebre delle Pesti degli Antonini.

Roma.

Marmi architettonici furono raccolti nei lavori di restauro al palazzo Del Drago in via in Arcione, in vicinanza dell'entrata dei tunnel sotto il giardino del Quirinale. Insieme ad essi fu rinvenuta una statuetta marmorea femminile ed un torso di statua virile di marmo greco, modellato di buono stile.

In via Zanardelli fu liberata dalle terre che la ricoprivano una colonna di africano, la quale era cominciata ad apparire nello scorso aprile. Sul piano inclinato di cessa leggera ricoperta di cava dell'anno 80 dell'era volgare, e sul piano superiore il nome del servo imperiale preposto a quella cava.

Nuovi titoli funebri del sepolcreto che si estendeva fra la via Salaria e la Pinciana furono rimessi alla luce presso l'angolo del Corso d'Italia ed un piano denso del Turco Pinciano.

Nella via Trionfale, nell'isolato compreso tra il viale delle Milizie e le vie Leone IV ed Otranto si scoprì un tratto notevole di antica strada lastricata coi soliti poligoni di basalto, appartenente con molta probabilità alla Trionfale. Il piano vi presso si trovò capovolto un grande sarcofago marmoreo, decorato in alto rilievo con grandioso motivo di volute, cauliculi e foglianti che per la prima volta appariscono su questo genere di monumenti. La scultura è anche notevole pel fatto che, rivelandosi di un'età non anteriore al secolo quarto, come il primo che testifica come il Secondo rimane anche nell'età della sua decadenza e quando le più importanti funzioni dello Stato erano esercitate in Costantinopoli, continuava la regolare tradizione dei suoi atti per mezzo di cancellieri (*scribae*) ed estensori (*exceptores*).

Di straordinaria importanza sono le nuove esplorazioni fatte dalla Commissione di archeologia sacra nel Cimitero di Priscilla. Presso la Scarpa, fu rinvenuto un numero, rinvenuto a notevole distanza, del ornato verso gli angoli con due grandiosi festoni di alloro, ricorda il nome di un cubicolario Sarapio, che ebbe l'ufficio di ostensore degli atti del Senato e del popolo romano, e che concedeva l'onore della dignità equestre. Di tale ufficio, che restò in uso fino agli ultimi tempi del medio evo, l'unica menzione più antica che finora si conoscesse venne data da un epigrafe sepolcrale dell'anno 451 trovata nel 1886 nella chiesa di Santa Maria in Trastevere.

Del nuovo monumento che per la forma dei caratteri e per la dedicazione *Dis Manibus* ci riporta ad una età certamente anteriore al secolo quinto o al declinare del secolo quarto, può considerarsi come il primo che testifica come il Senato romano anche nell'età della sua decadenza e quando le più importanti funzioni dello Stato erano esercitate in Costantinopoli, continuava la regolare tradizione dei suoi atti per mezzo di cancellieri (*scribae*) ed estensori (*exceptores*).

Il straordinaria importanza sono le nuove esplorazioni fatte dalla Commissione di archeologia sacra nel Cimitero di Priscilla. Presso la Scarpa, fu rinvenuto ed un numero, rinvenuto a notevole distanza, del ornato verso gli angoli con due grandiosi festoni di alloro, ricorda il nome di un cubicolario Sarapio, che ebbe l'ufficio di ostensore degli atti del Senato e del popolo romano, e che concedeva l'onore della dignità equestre. Di tale ufficio, che restò in uso fino agli ultimi tempi del medio evo, l'unica menzione più antica che finora si conoscesse venne data da un epigrafe sepolcrale dell'anno 451 trovata nel 1886 nella chiesa di Santa Maria in Trastevere.

Del nuovo monumento che per la forma dei caratteri e per la dedicazione *Dis Manibus* ci riporta ad una età certamente anteriore al secolo quinto o al declinare del secolo quarto, può considerarsi come il primo che testifica come il Senato romano anche nell'età della sua decadenza e quando le più importanti funzioni dello Stato erano esercitate in Costantinopoli, continuava la regolare tradizione dei suoi atti per mezzo di cancellieri (*scribae*) ed estensori (*exceptores*).

Di

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 4 febb. - Pres. **Canonico** - *Ore 15.*

Un nuovo senatore.

Presidente comunica il regio decreto che nomina senatore l'on. Di Broglio, presidente della Corte dei Conti.

Sarà deferito alla Commissione per la verifica dei titoli.

Progetto d'iniziativa.

Presidente comunica un progetto di legge di iniziativa del senatore Canevaro per la concessione di una lotteria per l'ammontare di L. 1,500,000 a favore della Lega navale italiana.

Non è fissato lo svolgimento il 6 corr.

Interpellanza.

Cerruti Alberto svolge una interpellanza del ministro della guerra per sapere se e quando intenda provvedere alla nuova sistemazione della piazza di Genova in modo da poter sopprimere tutte le numerose servitù militari che dipendono da quelle vecchie opere di fortificazione addossate alla città, che non sono più rispondenti alle necessità della difesa.

Crede sia dovere richiamare l'attenzione del Governo sulle condizioni nelle quali è posta la città di Genova per il ritardo frapposto ai lavori di sistemazione.

Genova ha estremo bisogno di estendersi, non solo nella parte orientale, ma anche nella parte occidentale. Occorre perciò rimuovere presto gli ostacoli che impediscono l'ingrandimento della città.

Osserva che molti progetti sono stati studiati e prega il ministro di accelerarne l'attuazione tanto più che i fondi non faranno difetto.

Del Mayno nota che la città è soffocata fra il mare ed i monti ed ogni metro di terra piana ha in Genova un valore enorme.

Osserva che quella città ha l'ansia di respirare e che le vecchie fortificazioni medio-evali sono ormai ridotte ad una corazza inutile.

Con i progetti da attuarsi non si scema la forza difensiva della Piazza di Genova e prega il Ministro di alienare i forti inutili e d'impiegare per l'avvenire il denaro ricavato da tali alienazioni alla difesa di Genova che è il primo porto d'Italia, interessa l'Italia che Genova sia forte anche in caso di guerra. (Bene).

Vigano (Guerra) dichiara di associarsi pienamente alle opinioni espresse.

Ricorda che con recente provvedimento ha ragionato dal novero delle fortificazioni di Genova parecchie batterie ed ha proposto anche il radiamento del tratto della cinta di terra che è stato ritenuto inutile.

Abolito il vincolo delle servitù militari rimane libera la piena disponibilità dei terreni per chi quei terreni possiede e così sarà possibile alla iniziativa privata, che certo non difetta in Genova di estendere le fabbricazioni che tutti desiderano.

Assicura che provvederà nel minor tempo possibile alla efficace sistemazione delle fortificazioni e si augura di poter fra breve proporre altri provvedimenti per lo sviluppo edilizio di Genova: il che farà non appena potrà far costruire nuove opere tali che abbiano il valore di poter assicurare la difesa della città.

Cerruti si dichiara con qualche riserva soddisfatto. Prega il Ministro di completare le date disposizioni anche per la parte occidentale della città.

L'interpellanza è esaurita.

Presidente annunzia una domanda d'interpellanza del senatore Pisa così concepita: « Il sottoscritto desidera interpellare il ministro delle Poste e Telegrafi e della Marina sui propositi del Governo circa i servizi marittimi, in vista di una non lontana scadenza delle convenzioni marittime ».

Il giorno dello svolgimento di questa interpellanza sarà fissato d'accordo fra l'interpellante ed i ministri interessati.

Per la giustizia amministrativa

Giolitti (Pres. Cons.) Dice che il suo compito è facilitato dalla discussione già avvenuta.

Le ragioni per le quali il Ministero ha creduto di determinare per legge le attribuzioni delle due sezioni sono principalmente due: evitare più che sia possibile le contraddizioni nelle decisioni, le quali contraddizioni producono conseguenze disastrose e stabilire organicamente il giudizio su questioni che spesso assumono carattere politico, in modo che giudichi chi deve giudicare.

Dice al sen. Serena che la proposta da lui fatta di limitarsi per ora al solo aumento del personale non risolve altre questioni importanti le quali meritano un provvedimento come per esempio la perenzione di istanza.

Fa rilevare come le disposizioni del progetto di legge semplificano la procedura e la rendono più rapida.

Osserva che nè le proposte dei sen. Cavasola e Pellegrini nè quella del sen. Brusa escludono il pericolo delle contraddizioni nei giudicati, anzi lo aumenterebbero.

La proposta del sen. Arcoleo poi, oltre a non impedire quella contraddizione, farebbe aumentare il lavoro di una sola delle due sezioni. Quella che avesse da esaminare i ricorsi contro le autorità locali.

Le varie proposte che possono dirsi tante quanti sono stati gli oratori, servono a dimostrare come sia difficile una soluzione. In tanta disparità di opinioni, crede che convenga accogliere la proposta dell'Uff. C. che crede l'unica accettabile, relativamente alla competenza delle due Sezioni.

Al sen. Arcoleo, il quale ha domandato a quale delle due Sezioni toccasse decidere nel caso che fosse impugnata nell'istesso tempo la legittimità ed il merito, risponde: non esservi dubbio che la competenza debba essere della Sezione alla quale spetti l'esame del merito della questione.

Nota che le spiegazioni date dal sen. Quarta servono di sufficiente risposta alla osservazione fatta dal sen. Serena ed altri se convenisse alle due Sezioni di giudicare sulla propria competenza: ed aggiunge che occorrerà a quelle due Sezioni la stessa autonomia degli altri tribunali ed evitare anche i ricorsi dilatori.

Crede che l'istituzione di un Tribunale supremo amministrativo sulla aggiungerebbe, mentre è opportuno conservare le tradizioni gloriose ed imperiali che danno autorità al Consiglio di Stato, il quale d'altra parte offre la scelta d'un personale distinto e competente, e nello stesso tempo ha date prove continue di indipendenza e di dottrina.

Aggiunge in ultimo su questo argomento che, istituito il Tribunale supremo amministrativo, si eserebbe forse poi il bisogno di creare un altro Tribunale per i conflitti.

Quanto al ricorso straordinario al Re, rileva la convenienza di un termine congruo, ma non può convenire col sen. Rossi nella opportunità di sopprimere quel ricorso: si tratta di giustizia gratuita, mentre d'altra parte quel ricorso può convenire in alcuni casi a chi non creda conveniente adire il Consiglio di Stato per una lite contenziosa. E poi da osservare che col ricorso al Re si può perfino ottenere una modificazione di un atto di carattere politico; e ciò non è possibile in via contenziosa.

Quanto alla esecutorietà delle sentenze delle Sezioni, l'istesso sen. Cavasola ha riconosciuto che la questione è difficile, e si collega direttamente con la responsabilità ministeriale. Di questa responsabilità, si parla fin dal 1848 e molti progetti sono stati compilati senza che si sia venuti ad una pratica soluzione.

Fa rilevare come il progetto non faccia che ritoccare le disposizioni esistenti seguendo il metodo pratico di procedere a gradi nelle riforme. Riconosce però d'accordo col sen. Arcoleo che vi è ancora molto da fare per la giustizia amministrativa e che non è stato bene che molte leggi abbiano tolto responsabilità al Governo.

Parla in ultimo dell'invocata legge sullo stato degli impiegati civili, ne riconosce la necessità e ricorda che fu relatore di un progetto di legge sull'argomento 20 anni addietro. Nota essere difficili fare una legge unica che regoli le diverse dine amministrazioni dello Stato; ciò però non esclude che egli possa prendere l'impegno di studiare la questione. (Approvazioni generali).

Guala (rel.). Dopo il discorso del Presid. del Consiglio poco ha da aggiungere.

La disposizione cardinale del progetto di legge, poggia sull'art. 1, ove si determina l'istituzione delle due sezioni contenziose. Evidentemente se, come qualche oratore vorrebbe, si lasciasse al esse la competenza di decidere del merito e della legittimità si creerebbe una giurisprudenza difforme che darebbe adito a tutti quegli inconvenienti che sono stati rilevati dal presidente del Consiglio. Nè minori sarebbero tali inconvenienti, qualora le due Sezioni avessero la stessa giurisdizione.

Si passa alla discussione degli articoli.

L'art. 1, respinto un emendamento del sen. Cavasola non accettato dall'Ufficio Centrale e dal Governo, è approvato nel testo concordato dall'U. C. ed il Min. dell'Interno.

L'art. 2 è approvato con una aggiunta del sen. Cavasola.

Al testo del progetto:

« Tali ricorsi non saranno più ammessi dopo 180 giorni da quello in cui il ricorrente ebbe comunicazione del provvedimento »,

si aggiungono le parole:

« . . . e saranno notificati all'autorità che abbia emesso il provvedimento e a chi vi abbia interesse diretto, nei modi stabiliti dal regolamento ».

Gli articoli 3 e 4 sono approvati senza modificazioni.

L'art. 5 è approvato col seguente emendamento del sen. Quarta, accolto dall'Ufficio Centrale e dal Gov. Giolitti.

« Il ricorso incidentale non è efficace, se venga prodotto dopo che siasi rinunziato al ricorso principale, o se questo venga dichiarato inammissibile, per essere stato proposto fuori termine ».

Ed una variante di forma proposta dal senatore L. Rossi.

Approvasi l'art. 6 ed il 7 con un emendamento del sen. Quarta così concepito:

« I ricorsi si avranno per abbandonati, se per il corso di tre anni non siasi fatto alcun atto di procedura ».

E così qualche altra leggera modificazione si approvano i rimanenti articoli fino al 16 ed ultimo.

Si voterà domani a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

Sed. del 4 febbr. - Pres. **Gorio** - *ore 14.5.*

L'on. Di Broglio senatore.

Presidente comunica la nomina a senatore del Regno dell'on. comm. Ernesto Di Broglio.

Pei mutui dei consorzi di bonifica e scolo.

Fasce (Tesoro) assicura gli on. Pozzato e Badaloni che il beneficio di ridurre al quattro per cento l'interesse sui mutui concessi ai Comuni ed alla Provincia, è estensibile ai mutui concessi ai consorzi di bonifica e di scolo.

Per la punizione del tenente Ercolani.

Valeria (generali all'on. Santini che ha interrogato il ministro della guerra se sia vero che egli abbia inflitto gli arresti di un mese di fortezza ad un ufficiale dell'esercito, per avere cavallerescamente diffuso di fronte ad un ufficiale straniero, bugiarde e vili accuse contro i suoi colleghi, risponde che il tenente Ercole Ercolani del 67° fanteria fu punito con gli arresti in fortezza perchè dopo il suo ritorno dal Congo, non si presentava al reggimento, di stanza a Bologna, ma all'estero e precisamente si recava a Bruxelles senza avere ottenuto il permesso dei superiori, come prescrivono i regolamenti.

Per questi due motivi e non per alcun'altra ragione, l'Ercolani fu punito.

Santini si dichiara insoddisfattissimo. Ammette che l'Ercolani, perchè partito per l'estero senza licenza, doveva essere punito, ma non in quella misura. Ragioni di opportunità e di Stato possono indurre il ministro degli esteri a non creare imbarazzi al suo rappresentante in Bruxelles. Comprende anche la forma necessità della disciplina.

Ma, nel caso in esame, egli non può essere d'accordo col Ministro della guerra, il quale, soffocando la sua anima di soldato, fu, credendo, forse, a malintese convenienze diplomatiche, troppo severo verso un giovane ufficiale, che aveva difeso l'onore dell'esercito italiano.

Domando — dice l'on. Santini — alla lealtà del governo: Se l'Ercolani avesse chiesto una licenza, l'avrebbe ottenuta?

Valeria. Io rispondo delle azioni che l'autorità militare ha realmente compiute, ma non di quelle che sono nel campo delle supposizioni.

Santini. No, non gliè l'avrebbe concessa.

Conclude lamentando il danno di siffatti provvedimenti sul morale dell'esercito.

Per la linea Civitavecchia-Orte.

Bari (LL. PP.) giustifica il breve ritardo del Consiglio superiore nell'approvazione dei progetti per la Civitavecchia-Orte.

Leali lamenta che si ricorra ad espedienti per ritardare l'esecuzione di quei progetti.

Bari (LL. PP.) respinge l'accusa e dimostra che si procedette con perfetta regolarità nell'esame dei tre atti medesimi.

Leali si dichara soddisfatto.

Comunicazioni stradali.

Bari (LL. PP.) dichiara all'on. Coffari, che vengono accordati i sussidi anche per allacciare alle stazioni le frazioni di comune, quando abbiano un'importanza superiore a quella del capoluogo.

Coffari raccomanda che il beneficio sia esteso a tutte le frazioni indistintamente.

Sui provvedimenti ferroviari.

Bari (LL. PP.) risponde all'on. Cavagnari che i provvedimenti adottati hanno notevolmente giovato al movimento del porto di Genova, e che sarà ripristinato e completato il bollettino giornaliero del numero dei carri distribuiti al commercio nei vari porti del Regno.

Cavagnari soddisfatto della risposta data alla seconda parte della sua interrogazione, non può dire altrettanto di quella relativa alla prima, perchè le condizioni del trasporto di carbone nel porto di Genova vanno sempre più peggiorando.

Deplora, poi, che la Direzione delle ferrovie faccia provviste di carbone per conto proprio al di là del bisogno, ed invoca un'inchiesta sul servizio ferroviario.

Bari dichiara che la Direzione delle ferrovie non fa commercio di carbone, ma cede parte delle proprie scorte quando ciò le è richiesto nell'interesse dei pubblici servizi.

Per il trasferimento del prof. Curti.

Ciuffelli (I. P.) risponde al dep. Turati, che il prof. Curti fu trasferito da Cagliari a Catanzaro in seguito al contegno da lui tenuto nella scuola e fuori di essa e non per alcuna ragione politica (approvazioni).

I professori, egli dice, godono di una libertà di opinione e di parola, della quale non si potrebbe pretendere maggiore.

Voci. Troppo!

Turati, rilevato che il trasferimento fu determinato unicamente dal fatto che il prof. Curti si interessava della cosa pubblica, dichiara di convertire la interrogazione in interpellanza, chiedendo che, in pendenza del giudizio definitivo, sia concesso al prof. Curti un congedo.

Ciuffelli (I. P.) dimostra che il provvedimento fu regolare e che il Ministero usò al prof. Curti ogni possibile riguardo.

Per una modificazione al regolamento.

Segue lo svolgimento delle interpellanze.

Molte di queste decadono; sono ritirate o vengono rimandate tanto che **Franceschi**, per una mozione d'ordine, osserva che non si possono dichiarare decadute interpellanze che non si poteva supporre venissero oggi in discussione. Ricorda, poi, di avere presentato, da molto tempo, una proposta per modificare il regolamento in ciò che si riferisce alle interpellanze.

Presidente risponde che l'on. Brunialti ha

già pronta la relazione circa la proposta dell'on. Frezzani.

Per il Palazzo di Montecitorio.

Santini interpella il ministro dei lavori pubblici, domandando che siano resi di pubblica ragione i dettagli del progetto e la rispettiva spesa preventivata per la nuova aula e per la definitiva sistemazione del palazzo di Montecitorio, al fine di evitare al paese e alla Camera dolorose sorprese di indole finanziaria.

Sembra che tutti siano invasi da una vera megalomania per la costruzione di palazzi. Per esempio, la Direzione delle ferrovie dello Stato ha pagato 60 lire al metro quadrato il terreno della Villa Patrizi per costruirvi il suo palazzo; dietro il Policlinico avrebbe facilmente trovati dei terreni a 10 lire il metro quadrato. Aggiungasi, poi, che fuori Porta Pia il suolo è vuoto e scavato, si che le fondazioni dovranno discendere a molti metri di profondità per potervi sostenere un grande fabbricato.

Nota, quindi, l'oratore, che il progetto Basile prevedeva una spesa di sei milioni e mezzo: oggi il Governo ammette che la spesa sarà di dodici. Egli sarebbe contento che la spesa non superasse i venti milioni. Per di più l'ing. Basile, chiamato senza concorso, non ha nemmeno presentato un progetto di dettaglio: così si viola il diritto di sindacato del Parlamento.

Dari (LL. PP.) risponde che, secondo i calcoli attuali, il progetto per la sistemazione di Montecitorio importerà una spesa di poco meno di dieci milioni (commenti). Così hanno previsto i tecnici.

Quanto al progetto esecutivo, afferma che esso è presentato e completo in ogni sua parte, e fu a suo tempo approvato dal Consiglio Superiore.

Quanto all'incarico dato, senza concorso, al professore Basile, ricorda che ciò avvenne in conseguenza d'un voto della Camera.

Santini dichiara di non essere soddisfatto, ed esprime il voto che d'ora innanzi, non si facciano più opere pubbliche senza concorso.

Dari replica per aggiungere che il Governo, quando si tratterà di decretare la nuova spesa, non mancherà di chiedere, come deve, l'autorizzazione del Parlamento.

La seduta è tolta alle 16,30.

Domani seduta alle 14.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Prospero Scaccia, vescovo di Tivoli, accompagnato da religiosi e seminaristi della sua Diocesi, mons. De Luy, segr. della S. C. del Concilio ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— Alla S. C. degli Affari Ecclesiastici tenutasi ieri nel Palazzo Vaticano, intervennero gli Em. card. Merry del Val, Cavicchioni, Martinelli, Gennari e Vives.

— Per attestato di speciale benevolenza, S. S. ha nominato cavaliere, nella ricorrenza delle nozze d'argento, il nob. sig. Giulio Andreoli, fratello del vescovo di Montefeltro e di due distinti magistrati. A lui e alla distinta sua signora i nostri sinceri rallegramenti.

Arrivi — Il march. di San Giuliano, ambasciatore a Londra, è giunto l'altra sera col suo seguito alloggiato all'hotel della Pace.

Le stazioni dei vigili — La Giunta ha sottoposto al Consiglio la Relazione dell'ass. Apollonj, in ordine allo stato attuale del « Servizio Vigili » ed alle indispensabili riforme che s'impongono al momento presente, dato lo sviluppo che ha preso e sta prendendo la città e tenuto conto delle nuove esigenze.

La Giunta, mentre plaude all'iniziativa dell'ass. invita il Consiglio a voler approvare la Relazione suddetta e quindi deliberare:

1. L'approvazione del piano di sistemazione definitivo delle Stazioni dei Vigili;

2. L'approvazione del progetto compilato dall'Ufficio tecnico d'accordo col Comando del Corpo per la costruzione immediata della prima Caserma di Zona e precisamente di quella del Lungo-Tevere Tor di Nona, nel tratto compreso fra gli sbocchi dei ponti Elio ed Umberto I, da denominarsi « Stazione Adriana » dando fin da ora ed in quanto potrà occorrere, facoltà alla Giunta di procedere per appalto a trattativa privata;

3. Che, d'accordo coll'Ufficio del Piano Regolatore e gli altri Uffici competenti siano, fin da ora, designate le aree che dovranno essere occupate dalle altre stazioni, riservandosi la Giunta di presentare in seguito i progetti che si possono ritenere simili a quello che il Consiglio è invitato ad approvare;

4. Che sia definitivamente stabilita la caserma principale del Corpo dei Vigili nella attuale ubicazione di via Genova, con riserva di trasformarla, da provvisoria, com'è attualmente, in definitiva, con annessa Stazione di Zona, da denominarsi « Stazione Quirinale. »

La spesa per la costruzione della prima caserma si prevede potrà ascendere a L. 170,000, che potrà essere ripartita in più esercizi, a cominciare dal 1908.

La relazione dell'assessore Apollonj è veramente importante perchè mentre constata i progressi conseguiti pone in rilievo le indeclinabili esigenze che l'attuale organizzazione del Corpo presenta.

Infatti se per il Corpo dei Vigili dell'epoca dell'accasermamento (1904) al carro di migliorare gradualmente l'organizzazione ed il servizio, si è però ben lungi dall'aver raggiunto quel grado di stabilità e quell'assetto definitivo che si richiede dalla nostra città.

La sistemazione del personale può dirsi in certo modo ottenuta, giacchè essa ormai corrisponde ad una pianta organica che può ampliarsi per essere proporzionata all'ingrandimento che la subbio in questi ultimi tempi e che sta subendo la città.

Per il rimanente molto è ancora da farsi: dallo svecchiamento del materiale, all'aumento delle bocche da incendio, alla sistemazione definitiva di una caserma principale e di caserme di zona che in uno con i miglioramenti e con l'innovazione dei sistemi di trazione permettano di svolgere efficacemente e razionalmente l'opera per la quale è costituito il Corpo dei vigili.

Tanto grandi ed impellenti erano le necessità relative al materiale che per alcuni acquisti sono già state fatte proposte che il Consiglio ha approvato.

Proposte per altre materiale di assoluta necessità, sono state rimandate agli stanziamenti del bilancio come avviamento ad un graduale assetto futuro, essendo le condizioni attuali in ordine al materiale, assolutamente precarie.

Il Consiglio intanto, a titolo di esperimento, ha ultimamente deliberato l'acquisto di tre pariglie di ottimi e forti cavalli capaci di una perfetta andatura al trotto allungato. Ma per quanto riguarda la trazione, la quale come si pratica da noi attualmente è paragonata a quella che altri paesi hanno modificato già da vari anni, si pensa di fornire il Corpo dei vigili di qualche pompa automobile.

Con la proposta odierna si tratta di provvedere più specialmente alla caserma principale ed alle caserme di zona.

Gli esistenti posti di guardia non solo non corrispondono ai bisogni, sia per la loro ubicazione sia per la loro potenzialità e sia infine per la deficienza e cattiva disposizione dei locali ma sono addirittura dei veri e propri simulacri di posti di soccorso.

I posti di guardia si debbono quindi dislocare con tendenza decentrativa tale che, pur rimanendo come posto più importante e per rifornimento di successive operazioni la sede del Comando, ossia la Caserma principale, ogni altra Stazione di soccorso sia forte di uomini e di materiale, così che possa con efficacia garantire la zona di cui è baricentro.

La principale di queste caserme di zona — e per la quale la Giunta fa speciale proposta — trovasi presso il Lungo Tevere Tor di Nona, che rappresenta il baricentro di una vasta zona che dal Vaticano va fino al Corso Umberto I, ecc, ossia che comprende la Roma bassa.

La ordine di successione si pensa poi di costruire quasi dello stesso tipo:

Una caserma di zona allo sbocco di ponte Garibaldi (pr. zo in Torre degli Anguillara) che difenderebbe anche tutto il Trastevere in vista anche del grande sviluppo dei quartieri presso la stazione suenina, estendendo la sua protezione a tutta l'importante zona dal Testaccio al Campidoglio.

Una caserma al viale Manzoni presso l'attuale mercato comunale, cui sarebbe riservata la protezione della zona costituita dai quartieri alti presso la periferia (Porta Maggiore, Porta S. Giovanni, Porta S. Lorenzo) e che avrebbe in vista l'esistenza di una gran parte già effettuata, dei quartiere fuori Porta S. Giovanni e di numerosi quartieri operai.

Una caserma presso Porta Salaria per la protezione di un'altra densa zona di popolazione, la quale, anch'essa, va sempre più estendendosi in uno con la costruzione di numerosi villini.

Tutto ciò in ordine all'importanza costitutiva (il piano da definirsi attualmente, avendo di mira per l'avvenire che l'estensione dei quartieri verso la pianura d'armi e la Flaminia da un lato e quelli fuori porta S. Paolo dall'altro, potrebbero richiedere l'impianto di due nuovi posti periferici rispettivamente al viale delle Milizie verso il Tevere e presso la Porta S. Paolo.

Le proposte fatte mirano a rendere, in un avvenire non lontano, l'organizzazione dei vigili veramente e sicuramente efficace a salvaguardare i molti tesori artistici e gli altri edifici di straordinaria importanza che Roma possiede, quali le gallerie, i musei, le collezioni scientifiche, le biblioteche, la Reggia, i palazzi storici, le basiliche, i grandi istituti di carità di ogni genere, ospizi, ospedali; i grandiosi edifici moderni, ministeri, banche, alberghi, nonchè le case industriali, i magazzini di deposito ecc. ecc., poichè il pronto ed efficace soccorso è certamente primo coefficiente di riuscita nella lotta contro il fuoco.

Per gli automobili. — Il sindaco ha emanato il seguente manifesto:

Gravissimi inconvenienti si deplorano a causa dell'eccessiva velocità, con la quale sono condotte nell'interno della città le vetture automobili, anche nelle vie più frequentate, senza alcun riguardo alle esigenze del traffico e neppure alla sicurezza dei cittadini.

Un doloroso fatto (e non è il primo) ha recentemente funestato la nostra città ed ha sollevato la coscienza pubblica, che giustamente reclama la maggior severità da parte delle autorità politiche ed amministrative per la repressione degli abusi e per la punizione dei responsabili.

L'autorità municipale, che ispira sempre i suoi atti alla tutela dell'interesse e della sicurezza dei cittadini, intende intervenire con tutti i mezzi che la legge pone a sua disposizione.

Si richiamano pertanto tutti i possessori e conduttori di vetture automobili alla rigorosa osservanza dell'art. 51 del regolamento di polizia municipale, del quale si riporta qui appresso il testo.

E, per l'effetto, si ordina a tutti indistintamente i funzionari, ufficiali ed agenti della forza pubblica di eseguire con la predetta disposizione di regolamento sia scrupolosamente osservata e di procedere contro i trasgressori con tutti i mezzi dalla legge consentiti, vale a dire alla contestazione delle contravvenzioni, e, quando occorra, al sequestro delle vetture e all'arresto di coloro che si permettessero di fare atto di resistenza o di ribellione.

Benissimo!

R. Accademia di S. Luca. — L'assemblea straordinaria di domenica è riuscita numerosa ed imponente per il numero degli intervenuti. S. E. il Pres. del Senato, Canonico, si fece presente con una lettera al comm. Tenerani che presiederà l'adunanza.

Presero il possesso il prof. Prell, l'insigne pittore tedesco e il prof. Huelsen dell'Imp. Istituto germanico, salutati dal pres. al quale risposero il Prell con affettuose ringraziamento, e l'Huelsen con un dotto discorso su disegni inediti di Pietro da Cortona relativi alla chiesa di S. Martina, da lui scoperti.

Il segretario dell'Accademia prof. Tomassetti fece la commemorazione dell'estinto **prof.** Giovanni Anderlini.

Fu conferito il diploma ai tre vincitori della pensione denominata Originali. I sigg. Raimondi Ridolfi e Guardabassi. Si espresse il voto forma le dell'Accademia al Governo per l'approvazione e lode del bozzetto del monumento a Vittorio Emanuele presentato dagli architetti Koch, Piacentini e Maufredi, come il più fedele al concetto del Sacconi.

Magnifici doni ha ottenuto in questi giorni la Accademia dall'Italia e dall'estero. Tra essi è in superabile per pregio di edizione la Storia delle fabriche di *Rafaello* iniziata dall'arch. T. Hofmann di Dresda con la *Villa Madama*, testo e 50 tavole, e l'altra sulle fabriche di Urbino nella rinascenza.

Si partecipò infine all'assemblea la prossima esposizione del Concorso Fermiell per l'altare di San Gaetano, che verrà giudicato entro la settimana.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta del 1° corr.

Cave. Cessione parte ex-convento di S. Carlo, Ord. rin.
Ceccano. Modif. tariffa bestiame. Ord. rin.
Viterbo. Aumento salario usciere. App.
Anagni. Taglio boschi stipendi esaz. App.
Pisoniano. Regolamento daziario. App.
Gallicano. Conferma esattore imposte. Voto fav.
Vetralla. Modif. reg. impieg. com. App.
Rocca di Papa. Riforma pianta organica personale. Non approva.
Veroli. Modif. reg. guardie campestri. App.
Roma. Vendita cava via Vescovilla. App.
Roma. Vendita area Lungo Tevere Sanzio. Appr.
Vitorchiano. Aumento salario custode cimitero. Appr.
Rocca Priora. Mutuo pag. passività. Ordin. di rinvio
Cave. Vendita albereta Bosco Elce. Appr.
Castelnuovo. Servizi diverse. Ric. Cass. Appr.
Montelibretti. Mutuo compita domus giacitoria. Appr.
Castel S. Elia. Mutuo acquisto deposito spese d'affrancazione. Appr.
Bracciano. Aggiunta al reg. polizia urb. App.
Ischia di Castro. Pensione custode cimitero. App.
Tivoli. Concess. area a Tenti G. C. Appr.
Id. Concess. area a Tenti G. C. Appr.
Bagnaia. Dom. Ascensi per affran. canoni. Appr.

Ballo di bambini all'Assoc. commerciale Domenica le splendide sale dell'Associazione commerciale erano gremite di un pubblico scelt issimo, composto in gran parte di bambini, molti dei quali in ricchi costumi.

Vedemmo le famiglie Marimonda, Girelli, Block, Nareloni, Tesoro, Tuccafondi Giacomini, Zingone, Cagiati, Sanguinetti, Parrini, Danesi, Moriggia, Berti, Caselli, Pizzirani, Ascarelli, Roullinger, Rossi, Antonini, Bianconi, Rey, Pozzi, Pinocchi, Milano, Gregorini, Cagli, Valeri, Stefanini, Orlandi, Sommino, Conti, Ribolla, Roccheggiani, Pieroni, Ciampi, Giustini, Montalcino, Pignalosa, Gnoli, Dente, Colonnelli, Quirico, Tesini, Cerroni, Coen, Palladino, Calori, Peroni, Salvatori, Mantegazza, Gammarelli, Fabri, Salvati, Sadun, Natali, Namias, Campos, De Grazia, Goggi e moltissime altre.

Gl'intervenuti ripartirono dalla sede dell'Associazione più di 2000 cartoline illustrate ricordo della festa, offerte gli affrancate dal socio Tesini, quale premio della Casa di *champagne* Mercier.

Ai bambini furono dati circa 300 premi che resero felice tutto il piccolo mondo.

Per l'assegnazione dei premi ai bambini mascherati ed in costume funzionava una apposita giuria composta delle gentili signorine Borraco, Campos, Ciampi, Colonnelli, Pignalosa e Settimi, e dei signori Laurenzi, Pieroni e Rossler Franz, e presieduta da don Augusto Torlonia, che faceva, con somma amabilità, gli onori di casa.

I premi consistenti in un artistico stendardo ed in un giuocattolo di valore, furono così distribuiti:

Alle coppie mascherate: 1° premio, Raffaele e Maria Antonietta Pignalosa (coppia olandese) — 2° premio, Bloch e Montalcino (sposi inglesi) — 3° premio, fratelli Fiano (coppia spagnuola).

Alle maschere e costumi isolati: 1° premio, Campos Giorgia (Direttorio) — 2° Bothell Eyrel Eustacchio (Luigi XV) — 3° Naldoni Naldo (corazziere romeo) — 4° Bermeje Carmen (costume sardo) — 5° Filippini Gilda (Geisha) — 6° Cortemaggia Lucia (congolese) — 7° Vitale Abes (libellula) — 8° Peroni Franco (pierrot) — 9° Giustini (contadino normanno) — 10° Ciampi Ignazio (ciclamino) — 11° Giustini Cesarina (grisette) — 12° Antonini (cinese) — 13° Mosconi (corazziere).

Il cav. Pichetti diresse le danze cui parteciparono anche i grandi.

Mercoledì avrà luogo il tradizionale gran ballo che avrà il consueto lieto esito.

Il Grande Concorso Ippico Nazionale in Roma — Il Comitato del Concorso ippico nazionale che, sotto l'Alto Patronato del Re, sarà tenuto in Roma nel prossimo marzo, ha deliberato che il Gran Premio Nazionale venga formato per sottoscrizione.

Le somme verranno raccolte nel seno dei negozianti e albergatori.

Il Comitato, che è animato da intendimento del miglior successo sia finanziario che morale, è così composto:

On. Pietro Lanza di Scalea, Presidente — Membri: S. E. Camillo Barrère, Ambasciatore di Francia — On. Carlo Di Rudinì — Conte Lanczy, Ambasciatore d'Austria — Principe A. Giovanelli — Conte F. Scheibler — March. Giorgio Guglielmi — Nob. Gallenga Stuart — Prine. Prospero Colonna — Gen. Fecia di Cossato, Comandante il IX Corpo d'armata — Gen. Achille Mazzitelli, comandante la Divisione militare — Gen. Luigi Berta, ispettore della cavalleria — Comm. Luigi Cornèr — Barone Cino di Morpurgo — Conte Emanuele Pecori — Duca G. Grazioli Lante — March. Casati Stampa di Soncino Camillo — Prine. Giovanni Torlonia — Conte Giuseppe Sensi.

Il bozzetto del monumento a V. E. — Qualche giornale si è lagnato che ai visitatori, che si sono presentati alle 17 per vedere il bozzetto del monumento in Campidoglio, sia stato negato l'accesso. Anche i visitatori del pomeriggio, però, non sono ammessi, se non si presentano nelle ore stabilite.

L'orario per visitare il bozzetto del monumento fu detto e ripetuto — venne stabilito dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per i giorni di giovedì e domenica, nei quali l'esposizione è aperta al pubblico e negli altri giorni alle *stesse ore* per le persone munite di biglietti.

Che cosa si vuol vedere alle 17, in questa stagione e data, per giunta, le condizioni poco luminose del locale?

Ascensione aereostatica. — Due colombi viaggiatori tornati alla colombaia del signor Lasg, col seguente dispaccio manumicarono alle ore 15,40 l'esito felice dell'ascensione di un aereostato, fatta l'altra mattina dal terreno della Società aereonautica italiana:

« Discesi felicemente ore 15 sulla via Aurelia, tenuta Testa di Lepre ».

Gli ufficiali giudiziari in attesa di nomina, riuniti nei locali del Tribunale, hanno deliberato ad unanimità di far voti, per mezzo di una Commissione speciale già nominata, perchè sia sospeso ogni nuovo esame e perchè sia loro concesso di occupare i posti che eventualmente si renderanno vacanti nei vari distretti giudiziari del Regno.

Congresso di ferrovieri diplomati — Nei locali gentilmente concessi dall'Associazione impiegati civili di Roma si è adunato ieri mattina il primo Congresso Nazionale dei ferrovieri diplomati con l'intervento delle rappresentanze di Torino, Milano, Genova, Verona, Venezia, Firenze, Roma, Foggia, Reggio Calabria e Napoli.

Dopo un saluto ai congressisti rivolto dal sig. Geom. Carboni della sezione di Roma, ordinatrice del Congresso, furono acclamati a comporre l'ufficio di presidenza i signori geom. Pangella di Torino e geom. Carboni di Roma, quali presidenti, e il sig. rag. Ghezzi di Milano, quale segretario.

La scorsa prima seduta del Congresso ha discusso ed approvato la relazione morale e finanziaria e le dimissioni del Comitato Centrale.

Il Congresso continuerà le sue sedute nei giorni 5 e 6.

Fadiglione zoologico. — A via Cola di Rienzo, vicino a piazza dell'Unità, è sorto per sole sette rappresentazioni, un padiglione zoologico interessantissimo.

Vi sono riuniti leoni, tigri reali, leopardi, scimmie, coccodrilli, serpenti ecc., visibili ogni giorno dalle 10 in poi.

Alle 16 ed alle 18, ora del pasto delle belve, la intrepida domatrice Zena Biane farà eseguire ai feroci animali dei difficili esercizi.

Ieri il pubblico, che è stato numerosissimo, fece le più grandi feste alla domatrice, interessandosi vivamente allo svolgimento delle spettacolo.

Ma la massima ammirazione l'ebbe quando la intrepida Zena prese in braccio e portò fra gli spettatori un bellissimo leoncino di due mesi, che viene allevato da una cagna.

Il programma per oggi la domatrice eseguirà la danza serpentina in mezzo ai leoni.

Associazione artistica internazionale. — Salone nelle sale dell'Assoc. avrà luogo la straordinaria festa da ballo in costume.

Ai tre migliori costumi da signora verranno assegnati artistici premi offerti dai sig. Monteverde, e dai signori comm. Apolloni e Barilliare.

Comitato di beneficenza per la vestizione dei bambini poveri. — Nella sala in via Lavello 5, la avuto luogo la consueta vestizione invernale. Ben 250 bambini e bambine ebbero abiti pulitissimi e in gentilmente offerti dalle benefiche fate, che all'eletta opera di carità affiancano il nobile proposito.

Ballo all'Associazione commerciale. — Domani, nei locali dell'Associazione commerciale, al Corso Umberto I 418 avrà luogo la tradizionale festa da ballo.

La fombola a Porta Pia. Domenica ebbe luogo il sorteggio della tombola a beneficio « Pro Infanzia ».

Coi numeri 62 - 61 - 36 - 41 - 31 - 16 - 03, vinse la quaterna Filippo Blasi, litografo dello stabilimento Salomone.

Sono quindi sortiti 5 - 75 - 44 - 60 - 3 - 17 e vinse la cinquina lo studente Romeo Boni.

Sono stati estratti poi i numeri 29 - 25 - 58 - 80 - 57 - 8 - 55 - 45 - 1 - 70 - 30 - 23 - 79 - 10 - 67 - 47 - 26 - 84 - 90 - 22 - 46 - 81 - 51 - 15 e 18, vinsero contemporaneamente la tombola di due mila lire il guardafili dei telefoni Alessio Fabbri, il lavoratore Settimio Bendini, il cantoniere ferroviario Orlando Vincenzoni e il fabbro Giovachino Zama.

La seconda tombola è stata vinta dopo il sorteggio dei numeri 88 - 89 - 68 e 6, da Giuseppe Barbaresalli, facocchio; Rodolfo Albanesi, infermiere; Giovanni Serra, falegname; Settimio Pallavicini, muratore e Raffaele Fanesi, muratore.

Circolo giuridico — Venerdì alle 22 nella sala del Circolo in piazza Capretari, palazzo Lante, avrà luogo una delle consuete serate di famiglia.

Università popolare romana. — Questa sera dalle ore 20 alle 22 avranno luogo le seguenti lezioni al Collegio Romano.

Prof. G. Grisostomi - Nozioni di diritto civile: il matrimonio — Prof. R. Ciriffi - La religione dell'antica Roma come precursore del cristianesimo.

Al viale Giulio Cesare 140, dalle ore 20 alle 21: Prof. M. Mandalari - Letteratura italiana.

Ingresso libero.

Nozze — Ieri l'altro in Campidoglio l'ass. Giovanni unirà in matrimonio la sig.na Clelia Aurelj col sig. Silvio Tomasinolo e mons. Galimberti, uno della spesa, celebrava poscia nella sua cappella privata la cerimonia religiosa. Testimoni per la sposa furono l'avv. Stanislao Aurelj e il sig. Livio Borsini e per lo sposo il nostro collega Guido Aurelj e l'avv. Raffaele Casanti.

Dopo un *lunch* al Viminale, gli sposi, festeggiatissimi, sono partiti per Napoli e la Sicilia.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi! L. 1.00. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Provate il Liquore vero Strega Alberti

PRESSO

lo STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia N°. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Milord usata, bel modello, fabbrica Parretti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Morte di un suicida. L'altra sera, alle 19, è morto, a S. Antonio, il bracciante Antonio Liberati, di cui, l'altro ieri, a Torre Tre Teste, aveva ingoiato due pastiche di sublimato.

Morte improvvisa. — Alle 19,30 di domenica in via Belisario, la guardia di P. S. Anselmo De Santis, rinvenne, steso al suolo, un giovinotto di circa 30 anni, che dava pochi segni di vita. Fatto trasportare al Policlinico, il disgraziato vi giunse cadavere.

I sanitari dichiararono che la morte era avvenuta per paralisi: pur tuttavia fu avviata l'autorità giudiziaria per le constatazioni di rito. Il giovinotto non è stato ancora identificato.

Ferimenti — I coniugi Francesco Senesi, di a. 49, ed Antonia Feliziani, di anni 29, vennero a lite nella propria abitazione in v. del Sabelli 82.

La donna, brandendo un coltello, ferì il marito alla fronte e al braccio destro, ricevendo, a sua volta, una solenne scarica di pugni. Recatisi a S. Antonio, il Senesi fu giudicato guaribile in 10 giorni e la moglie in 20.

— In v. Palestro 45, nella casa del conte Da Carrobbio, il domestico Giovanni Bonela, di a. 24, venuto a lite col capocameriere Filippo Colasanti, lo ferì in due riprese alla testa con un bicchiere.

Guarirà in 12 giorni.

— Gertrude Colelli, di a. 20, ab. in v. dei Sabelli 76, e Giuseppe Balzani, di a. 24, vennero a lite con certa Giuseppina Lombardi. Questa intervenuta per sedare i due avversari graffì e morsì da costringerli a recarsi a S. Antonio per farsi medicare. Furono giudicati guaribili in 12 giorni.

Rissa e revalverate. — Alle 2,30 di ieri mattina, in via dei Banlari, la guardia notturna Di-Piazza Giovannis'imbatte in due persone che si azzuffavano violentemente contro un certo Bacci Attilio.

S'intromise per calmare i contendenti, ma fu quasi peggio. In quel momento però passava di lì l'impiegato municipale sig. Albertini Giovanni che sparò in aria due colpi di revolver per chiamare l'intervento delle guardie.

I due aggressori allora fuggirono e quando le guardie giunsero sul posto, non trovarono più che la guardia notturna ed il Bacci, il quale, durante la rissa non aveva, fortunatamente, riportato nessuna ferita.

Morte improvvisa — Due agenti del Commissariato del Castro Pretorio, ieri alle 14 hanno portato a S. Spirito un uomo, di cui essi raccolsero in via Giulia, nei pressi della chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini.

Il disgraziato però - colto evidentemente da un improvviso malore - era spirato lungo il tragitto.

Fu poi identificato per lo stagnaro Marietti Andrea di a. 73, ab. in via Giulia n. 68.

Un bambino nel fuoco — Onofri Ines, una giovinetta ab. in v. Porta Leone n. 5, ieri mattina cadava, presso un braciere di carboni accesi, un suo fratellino, Alfredo, di 8 mesi, quando, chiamata da un'altra sorellina, alla sì volto improvvisamente lasciando cadere il piccino sul fuoco.

Il povero fu quindi medicato alla Consolazione e giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Una bambina sotto un carretto. — La bambina Stocchi Maddalena, di anni 14, sarta, ab. in via dei Modelli 74, ieri mattina, alle ore 11, fu travolta da un carretto, mentre attraversava via del Tritone all'incrocio di via Due Macelli.

Trasportata a S. Giacomo da una guardia municipale fu giudicata guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Furto. — Un ladro entrato nell'abitaz. di Elisa Baldetti, in via della Purificazione 57, portò via un orologio ed una spilla d'oro per il valore di 200 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Castro Pretorio ed il ladro, identificato nella persona di Teodoro Onori di anni 30, pregiudicato, abitante in via l'Imbriaca 16, fu ieri arrestato dagli agenti della Delegazione di P. S. di S. Lorenzo.

Le prepotenze di un pregiudicato — Ieri alle 17,30 in via S. Maria in Monticelli, il pregiudicato Baldi Giovanni Enrico si divertiva a dileggiare lo spazzino municipale Alberti Natale, il quale dopo avere molto tollerato le ingiurie e i lazzi del Baldi, perduta la pazienza, si scagliò contro di lui colpendolo con due colpi di rivoltella al labbro inferiore ed al collo.

Il feritore è stato arrestato.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 5 febbraio 1907 - *La 2ª Custodia vendi:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 giugno 1906 fino alla polizza n. **1 143 800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 luglio 1906 fino alla polizza n. **1 228 866.**

Si ricorda i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28, Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 4 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 10 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridenico a quello alle prestanze su pegno.

RISTORANTE REGINA

Via Agostino Depretis 82-86, Tel. 37-14

Salone, **jardin d'hiver.**

Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.

— GABINETTI RISERVATI —

Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale

Aperto fino al mattino.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino, 93, piano primo, ROMA.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Partenze regolari fra

GENOVA e NAPOLI

per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per **Southampton, Anversa, Brema**, linee speciali di **Singapore** per la **Nuova Guinea** e di **Hong-Kong** per il **Giappone.**

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd.

Passage Bureau J. E Amiser

Corso Umberto I, 396-396

Roma: Francb, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 49.

Genova: Leupold Fratelli, Piazza S. Siro n. 16.

Napoli: Assimower e ... Rettifilo n. 6.

La Casa Benolite di Parigi liquida a l' *Hôtel Bristol*, i giorni 5 e 6 corr., i suoi modelli abiti, cappelli, cappelli, bellissimo assortimento di camiserie, abiti tailleur e fodera seta a L. 9.

Banca Commerciale Italiana

Situaz. gen. dei Conti al 31 dic.bre 1906

Vedi avviso in 4. pagina.

D'affittare

nel palazzo delle **Assicurazioni Generali di Venezia** in piazza Venezia tre grandi appartamenti, locali terreni e grandioso gruppo di locali sotterranei

Un amico delle Pillole Pink

Esse lo hanno guarito benchè soffrisse da 4 anni.

Il Signor Borrelli Bruno, sott'ufficiale di finanza di Castro d'Intelvi (Prov. di Como) è un amico delle Pillole Pink. Esse gli furono molto utili, come sta scritto qui appresso:

Signor Bruno Borrelli

(Fot. Peduzzi Miro, S. Fedele Intelvi).

« Col più gran piacere vi comunico — egli scrive — che con la cura delle Pillole Pink ho ricuperato la salute di un tempo. Dopo una cura assai breve ho ripreso vigore e coraggio. Non soffro più disturbi nervosi, l'appetito mi è tornato, ho bella cera e ciò che più mi impressiona si è che ho completamente liberato dai mali di capo che mi facevano soffrire continuamente. Tutti i rimedi che mi erano stati precedentemente prescritti erano stati inutili e questo inaspettato successo mi riempie di gioia. Il valore delle Pillole Pink che riscrivono con facilità a vincere la mia malattia. »

Ecco un uomo di 24 anni, rimasto, grazie alle Pillole Pink sulla via della salute. La malattia lo aveva minacciato e poco mancò che non lo atterrasse. Quanti uomini e quante giovani donne che passano e trascinano una miserabile esistenza potrebbero sperare in questo caso! Ma purtroppo coloro che soffrono sono completamente abbattuti. Gl'lusuccessi dei medicamenti falsarono il loro spirito e perchè due o tre medicine furono impotenti, credono ch'esse siano incurabili. Possano essi trarre profitto da questo esempio! Le Pillole Pink hanno guarito molti incurabili.

Esse sono efficaci contro l'anemia, clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, nevralgie, reumatismi, sciatica.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Mercadè, Via S. Girolamo, 5 Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

« Le Pillole Pink sono formate di Pot. carb. 0.07 ferro-sull. 0.08 — mangano-sull. parisiano 0.02 magnesia 0.05, sacchar. 0.5. Esse sono dunque un preparato eminentemente tonico e rigeneratore ».

Sports

Caccia alla volpe - A Malagrotta.

L'appuntamento era fori a Malagrotta a 12 chilometri da Roma.

Continuando l'indispositione del marchese di Roccagiorlano fungeva da master il duca Lante.

Intorno a lui il signor Barrère, ambasciatore di Francia, il conte Szecsen, ambasciatore di Austria-Ungheria presso la Santa Sede, il conte Lancelotti Quirini, il conte Rosal-Scotti, don Enzo Odescalchi, don Marcantonio Colonna, don Giambattista Rospigliosi, il marchese Casati, il tenente Bianchetti e una sezione di fior di Quinto al cocuzzolo detto cima di Campello. Tre amazzoni: la principessa di Teano, la principessa G. B. Rospigliosi e miss Dobson.

Oltre a queste amazzoni alla caccia la contessa Pieroloni con la principessa di Lucinge, giunte in automobile, la contessa Szecsen, la marchesa Dora di Rudinì-Labonchère, Miss Fenton ed altre signore straniere.

La caccia riuscì animatissima e procurò alcuni galoppi prolungati ma nessuna volpe fu uccisa.

Giovedì all'ippodromo delle Capannelle.

TEATRI DI ROMA.

Roma 4 Febbraio 1906.

Costanzi. — La replica fuori abbonamento del *Faust* riscuotè molto pubblico.

La parte di *Valentino* fu sostenuta dal baritono Cigada e sebbene egli dovesse sostenere l'arduo confronto della recente interpretazione di Battistini, riuscì vittoriosa nella difficile prova. La sua voce robusta e di timbro gradevole, educata ad ottima scuola: più volte l'udimmo volle esprimergli il suo gradimento acclamandolo ripetutamente.

La signora D'Albert fu una simpatica *Margherita* ed il basso Giulio Rossi un efficace *Mefistofele*.

Ma le maggiori feste furono per il tenore Krismer, che cantò *Salve dimora* e da lui detta con espressione d'incomparabile dolcezza.

Stasera ripeto. Domani serata di gala, fuori abbonamento, a beneficio dell'Educatorio « Guido Baccelli » con l'ultima del *Werther*. Protagonista Mattia Battistini, il quale canterà anche il prologo del *Pagliacci*.

Valle — *Un scarfalietto* si è replicato nel due spettacoli di ieri, ottenendo il consueto lietissimo successo e provocando la maggiore ilarità.

Festeggiatissimi Vincenzo Scarpetta, la Blanche e i loro valorosi compagni, che in ogni produzione costituiscono un complesso di raro affiatamento.

Nazionale — *La bella Elena* nella diurna, *Il carnet del diavolo* nella serale, due fra le migliori operette e due ottime esecuzioni da parte di tutti gli artisti della compagnia.

Il pubblico accorse tanto numeroso che esaurì il teatro.

Stasera spettacolo in onore di Giuseppina Calligaris con la *Mascotte*. La brava artista recitera anche in romanesco una scena di Gigi Zanazzo.

Argentina — Il dramma di Gianino Antona-Traversi, *Tas luoglite onesta*, si è rappresentato ieri sera con buonissimo esito. Dopo il secondo atto grandi feste furono fatte alla Paoli ed a Garavaglia, insuperabili interpreti rispettivamente nelle parti di *Erminia* e *Marcello Erandi*.

Stasera il nuovo lavoro dei Fratelli Quintero *I Fiori*.

Quirino — Nel fare la cronaca del due spettacoli di ieri non sapremmo dire se il successo ottenuto dalla Compagnia Benini sia stato maggiore nella diurna, in cui si è dato *Il sofaero de le cinole*, o nella serale con *Scenalisina*.

Certo in ambedue le rappresentazioni il pubblico accorso assai numeroso (nella seconda tutto il teatro fu esaurito) è stato larghissimo di applausi tro fu esaurito) è stato largbissimo di applausi tro fu esaurito) è stato largbissimo di applausi tro fu esaurito) è stato largb

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PFMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fiahes

CAPITOLO VII.

Paolo vince la prova testimoniale.

Altre celle, nelle quali la luce del giorno non penetra mai, sono al disotto, simili a tombe nascoste nel seno della cittadella. In quella mattina dopo l'arresto di Marianna, nel febbraio già inoltrato, il ghiaccio in frammenti mugghiava sotto ai bastioni del forte, ma gli zappatori avevano aperto un passaggio per la piccola lancia, con la quale la guarnigione aveva rapidamente il porto mercantile e da dove il generale Stefanovic e due dei suoi aiutanti, si erano diretti a vedere la prigioniera arrestata, così di sorpresa, nelle prime ore della mattina

Paolo era già nella stanza a volta di pietra in cui doveva tenersi l'inchiesta, quando entrarono insieme Stefanovic e Bonzo. Il generale rispose al suo saluto, ma non una parola. Bonzo scambiò, con lui, una rapida occhiata e si occupò del rotolo di carte, che sembravano esser il suo equipaggiamento.

Il luogo era così buio da render simile ad un fantasma il sergente di guardia sulla porta. Lo deboli candele, ondeggianti sulla tavola, mandavano una luce gialla e fantastica sui volti di chi stava attorno.

Paolo si accorse che Nikolai Stefanovic appariva triste e ammalato; e la accuratezza degli abiti e le maniere affettate rendevano più visibili il pallore e l'agitazione del volto.

Le sue mani vagavano senza scopo, ora toccando una penna, ora una mattita, ora lisciandosi la fronte lucente.

Ordinando che la prigioniera fosse introdotta, aveva la voce cupa e non naturale. Abbassò gli occhi sul tavolo e non guardò la donna che gli stava davanti.

Paolo, da parte sua, scivolò nell'ombra. Vide Marianna entrare in quella stanza triste e provò quasi irresistibile il desiderio di parlarle e di starle vicino.

Ma la prudenza lo tenne fermo; aveva ormai deciso la parte da recitare: la pungente aria marina lo aveva spronato mentalmente e fisicamente ed egli si era detto: « Io solo le sono amico e la salverò ».

Avevano arrestata la fanciulla poco dopo il levar del sole, affinchè in città non potesse trapelare l'affare per cui era stata portata al Forte Alexander.

Tanto grande era la loro fretta, da lasciarle appena il tempo per tirar su la sua quantità immensa di capelli ricciuti e per cercar una pelliccia che la difendesse dal freddo dell'alba.

Ma ella aveva usato le ore di aspettativa, acquistando il permesso del sergente, per servirsi di quelle arti che aiutano la vittoria di una donna.

Paolo disse di non averla veduta mai così gracile. Entrò nella stanza triste, col sorriso sulle labbra, la testa ricciuta gettata indietro allegramente, la pelliccia interna al collo, ed i forti ppstile intorno si polsi in contrasto con la squisita bianchezza della pelle; i suoi gesti indicavano la sorpresa.

Poi, — esclamò con schorno, — come sono sparentata e come mi sento colpevole!

Stefanovic alzò gli occhi dalle sue carte.

— Silenzio, — gridò aspramente con una voce che obbligava l'obbedienza.

Paolo tremò per lei.

— Ella rappresenterà una parte ma essi la condanneranno in ogni modo — pensò.

— Signorina, — disse Stefanovic cominciando ad indirizzarsi a lei a voce bassa, — non ho bisogno di dirvi perchè siate stata condotta qui; siete a conoscenza della ragione tanto bene quanto me.

— Veramente, signore, non conosco nessuna delle vostre ragioni.

Le fattezze di Stefanovic si fecero visibilmente più dure, ma non spiegò nessuna collera.

— Non disputeremo questo punto, disse in fretta. — Se questa mattina io vi parlo qui in questa stanza, è nella speranza di potervi aiutare ad alleggerire la punizione meritata dal vostro agire. Per alcuni mesi avete mandato, al Governo inglese a Londra riguardo a Kronstadt, tutte quelle informazioni di cui la nostra opinitalità vi metteva in possesso.

« Nel corso dell'ultimo mese avete venduto, per denaro, una pianta della Batteria 3 prepandone altre che, grazie alla nostra prudenza e previdenza, non hanno lasciato la città. Non tocca a me il dirvi signorina, che tali cose sono un oltraggio all'ospitalità che voi ricevuta. Veniste a noi straniere e noi vi facemmo dei nostri, fidandoci di voi come di una figliuola.

« Forse non conoscevate la odiosa natura del vostro delitto o noi siamo volonterosi di mitigare la pena per quanto è in nostro potere. Ma perchè sia così, avete ora l'opportunità di dirci come poteste far tali cose, e quali furono le promesse, quali gli aiuti. Soltanto la verità, signorina, può qui aiutarvi. Faccio assegnamento sul vostro buon senso e la vostra ingenuità, per non tenervi niente nascosto.

Tacque e guardò un pieno volto la fanciulla. Ella aveva cessato di ridere poichè l'accusa di aver oltraggiata l'ospitalità di chi le era stato amico, non le dava modo di scherzare.

— Non ho voluto esser ingrata, gridò con disperazione. Non ho voluto ingiuriare o far male a nessuno di quelli che furon gentili con me. Disegnai la carta geografica per mandarla ad un amico di Londra; egli me l'aveva chiesta ed io credetti non vi importasse. Era una cosa tanto da poco e voi siete così forti. Oh, signore, non mi giudicherete per questo, non mi crederete colpevole.

— Signorina, — la interruppe Stefanovic bruscamente, — della vostra colpa non vi è dubbio ed è inutile per voi di restar lì cercando di seducrvi. Noi non immaginiamo quello che avete fatto, lo sappiamo.

— Lo sapete, signore?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1, o dal 15 del mese. — I premi [illegible] non sono spediti franco di porto.
Redazione, Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 provincia.
(Arretrato semestrale 10 ↔)

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 36 - Semestre . . . Trim. 10
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 90 - Sem. 46 - Trim. 24
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 120 - Sem. 58 - Trim. 28
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni mese.

INSERZIONI Nella 3ª pagina: prezzo speciale - eccezionale - a conto aperto. Corpo del giornale, in 2 per linea - Rientrati finanziarie in 4. Necrologie, in 2 in linea - Piccola Cron. L. 1 - Stato Civ. (nascite, matrimoni, morti) cent. 50 - Economici: V. tariffa - Fin (assicurazioni annunci e comunicati) L. 1 per linea - Cronaca cent. 50 per linea - Arretrati doppio prezzo.
Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Agenzia LOMBARDIA di Giovanni GRIGGI, succ. F. F. Oblieghi in Roma, Via [illegible] 28.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 12,961,453,31

Sede Centrale: MILANO.

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1906.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . L.	40,753,932 85	Cap.soc.(170,000 az. da L. 500 cad.	
Fondi presso gli Istituti d'Em. .	220,222 02	e N. 8000 da L. 2,500) . L.	105,000,000 —
Cassa cedole e valute . . .	1,767,171 24	Fondo di Riserva ordinario .	21,000,000 —
Portafoglio Italia	114,353,026 02	Fondo di Riserva straordinario	12,961,453 31
Portafoglio Estero	21,634,355 83	Fondo di Previd. pel Personale .	3,398,065 03
Effetti all'incasso	3,686,971 26	Dividendi in conto ed arretrati	19,725 —
Riporti	92,221,203 86	Depositi in conto corrente . .	140,558,833 15
Effetti pubblici di Proprietà .	30,154,000 93	Buoni fruttiferi a scad. fissa .	14,018,933 74
Azioni Banca di Perugia in liquid.	6,610 4.8 75	Accettazioni commerciali. . .	3,006,975 30
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	9,109,311 42	Assegni in circolazione . . .	15,941,171 10
Corrispondenti-Saldi debitori .	289,649,531 22	Cedenti effetti per l'incasso .	12,180,805 07
Partecipazioni	19,701,738 86	Corrispondenti-Saldi creditori .	259,060,423 72
Beni stabili	7,857,319 08	Creditori diversi.	9,628,612 42
Mobilio ed impianti diversi . .	1 —	Creditori per Avalli	3,020,416 92
Debitori diversi	3,323,178 44	Depositanti { a garanzia oper. di	26,062,766 —
Debitori per Avalli	3,020,416 92	{ a cauz. servizio .	2,612,600 —
Titoli { a garanzia operaz.	38,062,766 —	titoli { a libera custodia	569,408,169 —
in { a cauzione servizi. .	2,612,600 —	Risconti Passivi	1,100,866 57
deposito { libero a custodia.	569,408,169 —	Avanzo utili esercizio 1905 . .	425,332 94
Risconti Attivi	177,738 36	Utili lordi dell'Esercizio corr. .	15,402,528 64
Spese d'Am. e l'assedell'Es. corr.	6,067,567 99		
	L. 1,244,470,980 96		L. 1,244,470,980 96

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
Joel - F. Weill. — *A. Besozzi - Reg. G. Sacchi - Dott. G. Serina* — *A. Comelli.*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 3 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite dei versamenti L. 500 al giorno.
Buoni fruttiferi da 3 a 9 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0.
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni gratuiti su tutte le piazze ove la Banca ha filiali.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio » 6	» 12	» 18	30
» » grande » 10	» 20	» 30	45
Casse forti » 20	» 35	» 55	90

Buoni, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonanti alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

LIQUORE STREGA ALBERTI BENEVENTO

ASCENSORI FALCONI
Ingg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Rappresentante esclusivo per l'Italia e per l'Estero
Brevetti per l'Italia e l'Estero
(ROMA)

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.3	7.	8.10	10.50	13.30	15.55	19.
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	23.15	
Pisa-Nizza	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	23.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.50	22.30			
Firenze-Milano		8.—	10.25	14.35	22.30		
Grosseto			16.				
Terni-Avezzano	7.30	11.30	17.30				
Tivoli	7.30	9.40	13.10	17.30			
Civitavecchia	8.—	12.	15.20				
Frascati	6.25	8.5	11.25	13.10	18.12		
Velletri-Terracina	6.45		12.15				
Velletri —	6.45	11.25	17.45	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.5			
Fiumicino	5.45	9.30	18.				
Maccarese-Santucci	7.20		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.50	6.35	9.	13.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.5
Milano-Pisa	7.20	9.40	10.10	16.30	22.10	23.5	
Ancona-Foligno	7.	11.10	14.50			21.15	22.40
Milano-Firenze	7.20	12.—	19.10				
Grosseto		11.50					
Avezzano-Tivoli		8.35	11.30		20.47		
Tivoli	8.5	9.15	12.20	17.20	20.47		
Civitavecchia		10.50					
Frascati	7.45	8.47	11.40	17.26	19.		
Terracina-Velletri		9.45				20.35	
Velletri	8.50	9.45	13.40			20.35	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8.7	9.	12.30			20.20	
Subiaco-Mandela		8.50	13.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.45 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 312-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 11. - 16.10 - 18.51 - 20.10 fest.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.45 - 9.23 - 17.56
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.52 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) partenze: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.3 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) partenze: 7.3 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.3 15.47 - 17.3 - 18.17 - 21.2 corsa dell'ultimo fino a Grottaferrata.
Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.4 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partenze: 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 18.24 — fino a Grottaferrata) 21 - 22.10 - 23.
Genzano (partenze: 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.30 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	—	5.50	—	9.30	13.30	—	—	18.—
Bagni	a.	—	6.40	—	10.25	14.25	—	—	18.40
Tivoli	a.	—	7.05	—	10.44	14.44	—	—	19.32
Tivoli	p.	5.43	7.13	—	—	15.26	16.40	—	—
Bagni	a.	6.24	8.—	—	—	16.12	16.57	—	—
Roma	a.	7.05	8.03	—	—	16.53	17.30	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.30 fest.	11.— fest.	14.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	15.10
Civita Castellana	a.	8.54	12.13	—	17.26
Civita Castellana	p.	5.34	—	13.32	17.49 fest
Prima Porta	a.	8.9	16.36 fest.	17.41	19.38
Roma	a.	9.33	17.47 M.	19.28	20.47

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

AVVISO

Alle ore 10 del 18 Febbraio 1907 allo studio del sottoscritto, vicolo Sciarra 61, si vende a pubblico incanto i seguenti stabili:
1° Casa in via dei Greci civ. num. 3-6-7 per il prezzo di L. 80,000:
2° Casa in via S. Maria Maggiore civ. num. 144 a 147 pel prezzo di L. 70,000.
Costantino Bobbio Notaio

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
Il Rosario forte L. 2.50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
Garnde depurativo del Sangue

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. di Gendarmi) dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso vin dei le 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso vin della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. 81 visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo: BOBBIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id. ETNOGRAFICO, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, (fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10, dalle 12 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 1, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGFESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11,30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram
Chiesa Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Trajano, v. Labicana 136, dalle al tramonto.
Forum Traianae, p. Omonima, dalle al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Gallerie di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabularo e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
Colonne: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramon
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.
Columbario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Epigrafe degli Scipioni, v. Pia San Sebastianorno N. 12 dalle 7 alle 19

Ingresso Una Lira.

Vrticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Museo: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. TORLONIA, p. delle Terme 55, dalle 10 alle 18.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. RICCHERIANO, v. Collog. Romano 57 dalle 10alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palatino del Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel SAngelo, dalle 13 alle 16.
Villa Celimontana Mercatus, v. Lungara 222, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 palle 9 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell, Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.
Si scatole L. 0.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Scuola d'economia domestica Viale Manzoni. Società Cooperativa, ferrovia via Privata. La iscrizioni si ricevono nel locale soprascritto nelle ore pomeridiane dal 4 febbraio al 15. 747

Vendita Giudiziale Immobili il 15 febbraio Tribunale, vendesi, fra altri, al prezzo di Lire 300,974,75 (già ridotto di un decimo) un immobile in una delle più elevate posizioni di Roma, a 200 metri da Villa Corsini con acqua sorgiva salubrissima affittato Ministero usa caserma. Reddito attuale L. 7,200 annue. Splendido per hotels, scuole, istituti pittura ecc. Visibile dalle 14 alle 16. Rivolgersi schiarimenti: Alemanni, via Porta S. Pancrazio 6. Superiormente Bosco Farnesio Roma. 749

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75,000 a L. 300,000 e 3 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150,000
Fornace — Valli dell'Inferno L. 185,000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani — Id. Id.
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento molto elegante affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 748

Affittansi quattro camere uso ufficio. Via Torre Argentina 76 p. p. Rivolgersi al portiere. 747

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori donnaioli e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di cucire e lavorare. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte L. Z. Via Aurora 42. 749

Studio legale amministrativo Roma, via [illegible] n. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, eccezioni, diritti, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La Signora Manzi De Angelis distinta artista non Roma, riceve ancora di sabato per schiarimenti dei canto, esercizi di canto, lezioni in camera, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 749

Distinta signorina Alta Italia desidera [illegible] ministrazione famiglia in Roma, via Rubuino 114 piano 3.o scala destra, massima ora discreta. Scuola Normale di Genova, da, a persona mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si reca propria casa a domicilio sugli alunni. 749

Signora vedova quarantenne con diploma d'istitutrice desidera compartire lezioni a signorine o convitti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 748

Distinta signorina che conosce Francese e conoscenza di francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 0

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, sino mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ut. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tettuccio Vivo desiderio parlarti. Sono affatto libera come puoi comprendere. Avviami lo casa appena sorto. MARCELLA 749

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergers-Wirth

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordiate che il mensile più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**